



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 714 del 17 marzo 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse. - Decreto di compatibilità ambientale n.6 del 17/01/2018. - Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea".</p> <p>Prescrizione: A.10</p> <p>ID_VIP: 9331</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

ID_VIP 9331 - VO - Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse. - Decreto di compatibilità ambientale n.6 del 17/01/2018. - Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea". Prescrizione: A.10

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;

- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. TERNA/P20220088878 del 11/10/2022, ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, relativamente all'Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea", alla condizione ambientale n. A.10 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 relativo al progetto "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT), Militello in Val di Catania (CT), Vizzini (CT), Licodia Eubea (CT);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. MITE/125908 in data 12/10/2022;

- la Divisione con nota prot. MITE/10140 del 25/01/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/790 in data 25/01/2023, ha trasmesso, disponendo "l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.6 del 17/01/2018 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse";

- con la Determina Direttoriale prot. n. 207 del 26/08/2022 è stato comunicato alla Società/Ente Terna Rete Italia S.p.A. l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018, relativo al progetto "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", determinando:

"L'ottemperanza della condizione ambientale A.10 limitatamente ai soli Interventi 3 e 5: "Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo", del Decreto di compatibilità ambientale n. 6 del 17 gennaio 2018, relativo al progetto: "Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", con le raccomandazioni contenute nel parere n. 549 del 05 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione A.10 il Proponente dovrà mettere in atto le azioni indicate nell'allegato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale."

- con la Determina Direttoriale prot. n. 208 del 29/08/2022 è stato comunicato alla Società/Ente Terna Rete Italia S.p.A. l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018, relativo al progetto "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", determinando:

"L'ottemperanza della condizione ambientale A.10 limitatamente al solo Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380kV alla nuova SE 380/150kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380kV semplice terna Paternò-Chiaramonte Gulfi", del Decreto di compatibilità ambientale n. 6 del 17 gennaio 2018, relativo al progetto: "Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", con le raccomandazioni contenute nel parere n. 550 del 05 agosto 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Ai fini della completa ottemperanza della prescrizione A.10 il Proponente dovrà mettere in atto le azioni indicate nell'allegato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale."

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla condizione ambientale A.10, limitatamente al solo Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 80/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea", di competenza del MASE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MITE/125908 in data 12/10/2022:

- ING_CAPAMB18 Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri,
- Capitolato tecnico Terna,
- Capitolato generale appalto lavori,
- REGR17026C2523792_Relazione Piano di cantierizzazione,
- DEGR17026C2523359_Planimetria Piano di cantierizzazione,
- RC17025BCSI01431_01_05_Piano di indagine e modalità di campionamento,
- REGR17026C2508181_Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo,
- REGR17026C2506846_Relazione indagini geologiche eseguite,
- REGR17026C2656674_Piano per la gestione impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti,
- TEGR17026C2645424_Cronoprogramma.

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.10 riporta:

- *“Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:*

- *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;*
- *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*
- *del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;*
- *della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;*
- *del terreno di scoticco proveniente dalle aree di cantiere che deve essere steccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii, e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.”*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra riportata:

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

- la condizione ambientale A.10 del Decreto di compatibilità ambientale vede il MASE come Ente competente per la Verifica di ottemperanza e non prevede altri Enti coinvolti.

CONSIDERATO che

con riferimento alla documentazione proposta, ed in particolare nel documento *Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri* (doc. ING_CAPAMB18) il Proponente riporta che tale capitolato “[...] codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.[...]”

Il documento *Capitolato tecnico Terna – Parte 1 – norme generali*, riporta “norme generali per la costruzione, manutenzione e controlli di esercizio di elettrodotti a 380, 220 e 150/132 kV”.

Nel *Capitolato generale di appalto di lavori* presentato dal Proponente, fra le altre cose, si fa riferimento ai Documenti contrattuali necessari (sez. 1.0.2). In tale sezione è riportato:

1.0.2 Documenti contrattuali

Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione delle opere o dei lavori appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:

- *Contratto di appalto: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del contratto di appalto e le specifiche clausole che lo disciplinano sul piano economico ed amministrativo.*
- *Capitolato generale di appalto: Il documento contenente le condizioni generali che regolano il contratto di appalto.*

- *Capitolato tecnico: Il documento che contiene le norme tecniche di progettazione, esecuzione, misurazione ed accettazione inerenti il contratto di appalto.*
- *Elenco dei prezzi: Il documento che contiene, a fronte delle singole prestazioni dell'Appaltatore, raggruppate, se del caso, in varie categorie di lavoro, i corrispettivi alla data iniziale di riferimento, precisata nel Contratto di appalto.*
- *Programma cronologico o cronoprogramma: Il documento che stabilisce l'ordine ed i tempi di esecuzione delle opere appaltate.*
- *Disegni: I documenti contenenti le indicazioni grafiche atte ad illustrare l'oggetto del contratto di appalto.*
- *Fideiussione: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa la buona esecuzione delle opere o dei lavori appaltati.*
- *Polizza assicurativa: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o di Terna stessa, per l'attività svolta dall'appaltatore.*

Sempre nel *Capitolato generale di appalto di lavori*, con riferimento ai cantieri ed a proposito di Rappresentanza di Terna (sez. 2.0 del documento) è riportato:

"[...] si dà atto che Terna ha diritto di controllare e verificare, tramite propri rappresentanti, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate da Terna nel corso delle lavorazioni, nonché il corretto e tempestivo svolgimento da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il personale di Terna, all'uopo autorizzato, può pertanto accedere in ogni momento ai cantieri e nei luoghi in cui si svolgono i lavori al fine di attuare i controlli e le verifiche di cui al presente comma.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale di Terna, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti alla corretta esecuzione delle opere, alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore. Parimenti, tali controlli e verifiche non possono essere invocati come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto a tali funzioni è preposto l'Appaltatore in via esclusiva.

[...]"

Con riferimento, ad esempio, ai materiali di risulta, nel medesimo testo è riportato:

"3.7.5. Materiali di risulta

I materiali di risulta, residuati dagli interventi effettuati, diversi dal materiale tolto d'opera, saranno gestiti dall'Appaltatore in qualità di produttore dei rifiuti medesimi, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/06. "

Per quanto riguarda il *Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale* nella relazione del Piano (doc. REGR17026C2523792) il Proponente, fra le altre cose, fornisce una descrizione sintetica del progetto a cui lo stesso Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale si riferisce.

INTERVENTO 4 - Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente SE 150 kV di Licodia Eubea

Tale intervento prevede:

- *Collegamento aereo 150 kV in semplice terna dalla SE 150 kV di Licodia Eubea alla nuova SE380/150 kV di Vizzini;*

- Variante all'elettrodotto aereo 150 kV esistente che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto. L'intervento consistente nell'inserimento del nuovo sostegno 10c.

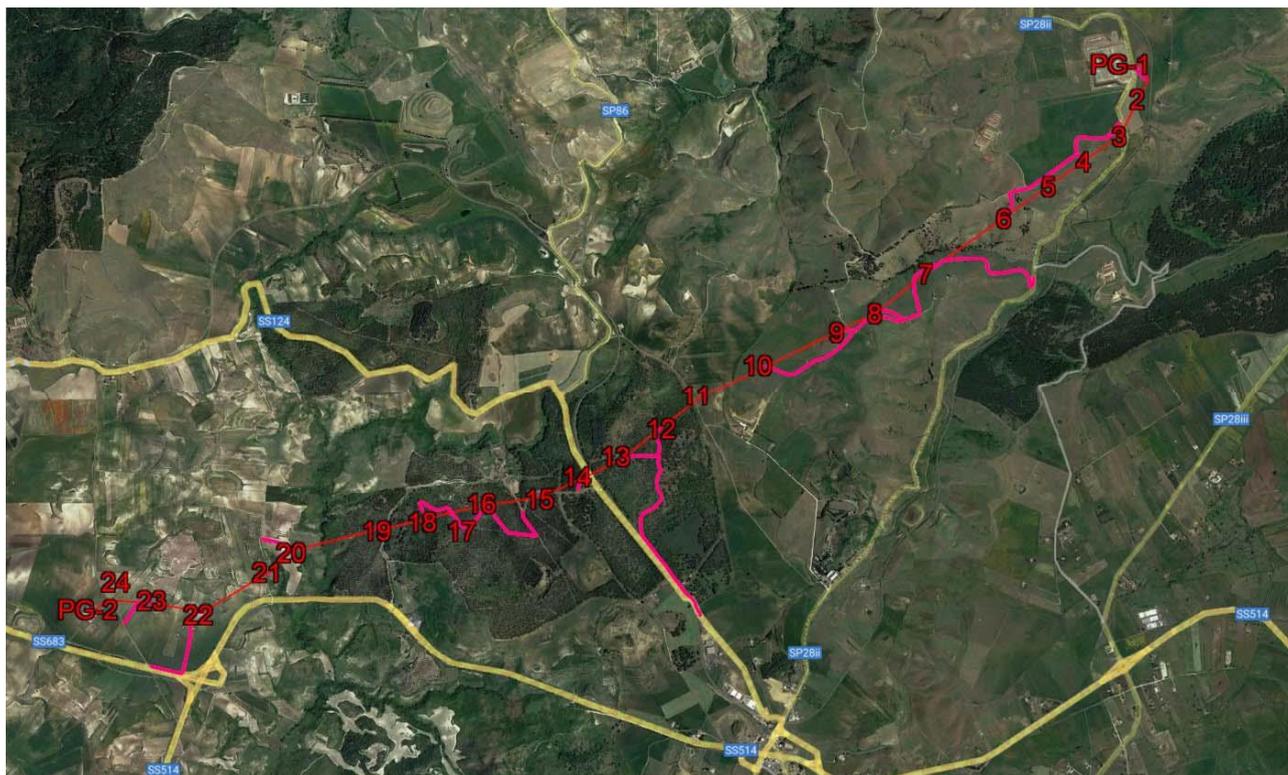
Dal palo gatto denominato PG1, sito all'interno del perimetro della S.E. di Vizzini, ha inizio l'elettrodotto in semplice terna che collegherà l'esistente SE di Licodia Eubea alla nuova stazione elettrica di Vizzini.

Attraversando in modo quasi ortogonale la SP 28/ii nei pressi del km 9+700m, l'elettrodotto si atterra al sostegno n°1 da cui, compiendo una variazione di direzione di circa novanta gradi in direzione sud, giunge al sostegno n°2. La campata 1-2 si sviluppa a sinistra dell'ex casello (ormai abbandonato), costeggiando la linea ferroviaria Catania-Gela su un terreno ad uso seminativo. Proseguendo in direzione sud-ovest, nella campata 2-3, l'elettrodotto attraversa nuovamente la SP 28/ii in prossimità del km 10+100m per poi proseguire a mezza costa sulla collina che affianca la provinciale. Giunti al sostegno n°6 con una campata lunga ben 590 metri (la più lunga), l'elettrodotto attraversa il fosso le cui acque confluiscono nel vallone "Novevolte", in prossimità del ponte "Nociforo". Proseguendo in direzione sud-ovest, le capate comprese tra i sostegni 7 e 9, si sviluppano all'interno di un parco eolico e, in corrispondenza del sostegno 9, sito a nord del poggio "Maravola", l'elettrodotto raggiunge la sua quota massima di ben 662 metri sul livello del mare. Avanzando verso il sostegno 11, posto a circa 260m in direzione sud-est dalla casa "Dammuso", l'elettrodotto si inserisce su un terreno di tipo seminativo ed in corrispondenza del sostegno 10, si ha la distanza minima (pari a circa 600 metri) dal deposito dell'aeronautica militare. Superata la trazzera "Mineo- Vizzini", l'elettrodotto giunge sul poggio "Petrarsa" ed attraversa così un'area con alberi di eucalipto, al cui interno trovano sede la tratta ferroviaria Catania-Gela e la S.S. 124, entrambe intersecate dalla campata 13-14 dell'elettrodotto, all'altezza del km 40.6 della SS124 anche nota come "Siracusana". Il sostegno 15, in corrispondenza del quale l'elettrodotto compie una leggera variazione di direzione verso ovest, è ubicato in prossimità della trazzera che porta alle "Case Casulle". In prossimità del "Poggio Cavaliere", nella campata 16-17 si assiste al sottopassaggio dell'elettrodotto 380 kV "Chiamonte Gulfi - Paternò" (in corrispondenza della sua campata 91-92) e subito dopo, nella campata 17-18 si assiste invece al sovrappasso di una linea MT realizzata con sostegni a traliccio. Tra i sostegni 19 e 20 si ha la seconda campata più lunga dell'elettrodotto, con una distanza di ben 547 m con cui si supera il vallone presente tra "Piano delle Rose" e "Contrada Menardo". Infine, procedendo a valle del monte sito in Contrada Menardo ed evitando quindi il vincolo archeologico presente su di esso, con un parallelismo all'elettrodotto esistente SE Licodia Eubea - CP Vizzini si giunge alla SE di Licodia Eubea, in cui l'elettrodotto si atterra al palo gatto denominato PG2 da realizzare all'interno del perimetro della stazione affianco a quello esistente, utilizzato per il collegamento CP Vizzini - SE Licodia.

Tale intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 7,97 km relativi ai raccordi aerei 150 kV dalla SE di Vizzini alla SE 150 kV Licodia Eubea ed è prevista una piccola variante in ingresso alla SE 150 kV in ingresso alla SE di Licodia -Eubea dell'elettrodotto esistente 150 kV CP Vizzini - SE 150 Licodia Eubea con la demolizione di circa 100 m di tale elettrodotto.

I comuni interessati dal passaggio degli elettrodotti sono elencati nella seguente tabella:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA
SICILIA	CATANIA	VIZZINI	circa 6,33 km
		LICODIA EUBEA	circa 1,64 km
TOT			circa 7,97 km



LEGENDA

NUOVO ELETTRODOTTO ———
 PISTE DI ACCESSO AI SOSTEGNI ———

L'elettrodotto in oggetto sarà realizzato su palificazione 150 kV in semplice terna della tipologia traliccio e, fino al raggiungimento dei sostegni capolinea, ciascuna fase elettrica sarà costituita da n° 1 conduttore.

Ciascun conduttore di energia è a sua volta costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,3 mm² composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm, con carico di rottura teorico di 16.852 daN.

L'elettrodotto è inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. La corda di guardia è in acciaio rivestito di alluminio del diametro di 11,50 mm e sezione di 66,81 mm² e sarà costituita da n° 19 fili del diametro di 2,1 mm. Il carico di rottura teorico della corda sarà di 10.196 daN.

In alternativa è possibile l'impiego di una corda di guardia in alluminio-acciaio con fibre ottiche sempre del diametro di 11,50 mm.

Nel medesimo documento (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale - Raccordi aerei in semplice terna elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea - INTERVENTO 4 - doc. REGR17026C2523792) il Proponente afferma che nella relazione del piano di cantierizzazione e di gestione ambientale vengono "fornite nel dettaglio le soluzioni pratiche e progettuali e le implicazioni di cantiere delle prescrizioni relative al solo INTERVENTO 4 riportate [...]" nella tabella ivi inserita da pagina 7 a pagina 9 del documento doc. REGR17026C2523792 (la tabella cita espressamente le prescrizioni da A10 ad A15).

In particolare, con riferimento alla prescrizione A.10, nella succitata tabella è riportato quanto segue.

Prescrizione	Ente ottemperante	Testo	Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale – Ottemperanza alle prescrizioni
A10	MITE (ex MATM)	Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni	La prescrizione in oggetto è stata sviluppata nel Piano di cantierizzazione

	<p><i>capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</i></p> <p><i>a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;</i></p> <p><i>b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;</i></p> <p><i>c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000114/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;</i></p> <p><i>d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;</i></p> <p><i>e) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii., e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</i></p>	<p><i>e di gestione ambientale e nello specifico ai capitoli e/o paragrafi di seguito riportati:</i></p> <p>5. PIANO DI CANTIERIZZAZIONE</p> <p>5.3 Lavorazione per la costruzione dell'elettrodotto</p> <p>6.1 Suolo e sottosuolo, sistema idrico</p> <p>6.4 Rumore e vibrazioni</p> <p>6.2 Gestione delle Terre e Rocce da scavo</p>
--	---	---

Il Proponente sottolinea, inoltre, quanto segue:

- *“la prescrizione A2 relativamente all'intervento 4 è stata affrontata con un apposito documento REGRI7026C2656674, i cui contenuti saranno recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione;*
- *la prescrizione A5 relativamente all'intervento 4 ha condotto all'esecuzione di indagini geotecniche, geologiche ed idrogeologiche al fine di ottenere valutazioni affidabili sulle caratteristiche dei terreni interessati dalla cantierizzazione nonché sui livelli e sulle tipologie di falda. L'indagine ha consentito di valutare e ponderare le soluzioni fondazionali ottimali rispetto al tipo di terreno;*

- *la prescrizione A4 relativamente all'intervento 4 è affrontata con un apposito documento (RGGR11010C2028825 e relativi allegati ed ADDENDUM), i cui contenuti sono stati recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione*
- *le prescrizioni 1-2 del DVA-DEC 241 del 03/08/2017 relative al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo per l'intervento 4 sono state affrontate con un apposito documento REGR17026C2508181, i cui contenuti saranno recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione;*
- *le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).
[...]"*

Sempre nel medesimo documento il Proponente dichiara che "L'attività di cantierizzazione è stata progettata in modo da minimizzare, per quanto possibile, gli impatti sulle aree interessate dai lavori e sulle relative componenti antropiche ed ambientali, ottemperando alle prescrizioni emerse dal DM 0000006 del 17/01/2018 di cui alla Tabella riportata al capitolo 2. Tale piano, redatto in fase di progettazione esecutiva, potrà subire delle variazioni a seguito di accordi con i proprietari e i diversi enti gestori ed in seguito a problematiche di carattere tecnico che potranno emergere quando l'impresa affidataria CONSORZIO ITALWORK S.p.A. sarà operativa sul campo."

Il Proponente riferisce anche che:

"ed al fine di dar seguito alla Prescrizione A12, viene redatto il presente piano dettagliato di cantierizzazione e di gestione ambientale volto ad evidenziare, con il supporto di una corografia in scala 1:10.000 [vedi elaborato DEGR17026C253359], la localizzazione definitiva e l'estensione dei cantieri base, dei "micro cantieri" e delle piste di accesso utilizzate (nuove ed esistenti) e la relativa logistica. Verranno inoltre specificati gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni di suolo, sottosuolo e risorse idriche e le misure che si intendono attuare per la mitigazione e il contenimento delle emissioni atmosferiche ed acustiche in presenza di eventuali recettori in prossimità dei cantieri e per la salvaguardia della vegetazione e dell'avifauna. [...]"

Inoltre, nella relazione del Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale il Proponente riporta, in relazione alla prescrizione A10, che gli "[...] adempimenti relativi alla prescrizione A10 sono contenuti all'interno del "Capitolato generale di appalto lavori" e nel "Capitolato Ambiente - La gestione sostenibile dei cantieri" allegati al presente documento.[...]

In ottemperanza alla Prescrizione A10 Sono previsti gli oneri a carico dell'Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione. In merito si precisa quanto segue:

- *come riportato nel Capitolato Generale d'Appalto, L'Appaltatore, tenuto conto dell'entità e della natura delle opere e delle condizioni ambientali deve provvedere alla progettazione, installazione, costruzione e manutenzione dei più adeguati ed efficienti impianti di cantiere e opere provvisorie necessari allo svolgimento dei lavori. I cantieri e le opere devono essere mantenuti adeguatamente puliti ed ordinati dall'Appaltatore durante tutto il corso dei lavori di sua competenza.*
- *come riportato nel Capitolato Tecnico, la realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie sono a carico dell'Appaltatore e si intendono valutati e compensati con le voci dell'Elenco dei Prezzi, salvo specifiche remunerazioni in quest'ultimo eventualmente evidenziate.*
- *come riportato nel capitolato Ambiente, vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera..*

- *prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà predisporre (ai sensi della normativa ISO14001) apposita documentazione, che definisca il proprio sistema di gestione ambientale come sistema generale di impegno per la salvaguardia dell'ambiente e una documentazione specifica, da implementare poi nel corso dei lavori, riferita al cantiere di costruzione dell'opera oggetto dell'appalto. Tale documentazione dovrà comunque essere prodotta, anche in assenza di specifica certificazione ISO 14001.*
- *come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto l'Appaltatore deve provvedere a quanto necessario per mantenere la transitabilità e la sicurezza delle strade pubbliche, di proprietà di Terna e di terzi, eventualmente utilizzate per lo svolgimento dei lavori, ottemperando a tutte le prescrizioni (con particolare riguardo alle limitazioni di carico) impartite rispettivamente dalle competenti autorità, da Terna e dai Terzi proprietari, al fine di assicurare l'agibilità delle strade stesse e di conservarne l'efficienza. L'Appaltatore deve inoltre costruire e mantenere in efficienza tutte le strade di servizio necessarie per l'esecuzione dei lavori, provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi dopo il completamento dei lavori stessi.*
- *Si garantisce che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere per la realizzazione delle opere, come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto di Terna, saranno completamente rimosse al completamento dei lavori al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona.*
- *Ulteriori dettagli inerenti agli oneri a carico dell'Appaltatore sono presenti nei Lavori civili – smaltimento terre e rocce da scavo materiali da demolizione – Capitolato Tecnico particolare.*

I documenti sopraelencati fanno parte del contratto d'appalto lavori e le indicazioni ivi contenute rappresentano delle prescrizioni contrattuali che l'Appaltatore deve rispettare nell'esecuzione dei lavori. Gli oneri per la gestione delle attività in ottemperanza a tali prescrizioni vengono compensati nell'ambito del contratto per la realizzazione dell'elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea.

Per quanto riguarda la gestione del terreno vegetale derivante dalle operazioni di scavo (Prescrizione A10e) si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato alle terre da scavo. Si precisa che questo sarà riutilizzato nel più breve tempo possibile, anche per una migliore gestione della piazzola di accumulo terre presente nel cantiere, e sarà stoccato secondo le disposizioni normative vigenti. Di norma non si renderà necessario l'apporto di ulteriore terreno vegetale in ragione del fatto che il terreno scavato sarà in parte eccedente e dovrà essere conferito ad idoneo impianto smaltimento/recupero. [...]"

Nel medesimo testo, nell'ambito delle Lavorazioni per la costruzione dell'elettrodotto (paragrafo 5.3) il Proponente riporta un riferimento alla prescrizione B5 affermando che "Durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, vi sarà assistenza archeologica da parte di archeologi con provata competenza nel settore specifico il cui curriculum sarà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza stessa. (Prescrizione B5)."

Nel documento Piano di indagine e modalità di campionamento il Proponente descrive "il piano d'indagine e le modalità di campionamento che Terna S.p.A. intende adottare a seguito della preventiva approvazione di ARPA Sicilia" (pag. 5 del succitato documento).

Il documento Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea e variante all'elettrodotto aereo 150kV esistente che collega la SE 150kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (doc. REGR17026C2508181) "[...] descrive ed analizza le modalità di gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo previste nel progetto esecutivo limitatamente alle opere di realizzazione dei nuovi raccordi aerei 150 kV dalla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Vizzini all'esistente SE di Licodia Eubea e della variante all'elettrodotto aereo 150kV esistente che collega la SE 150kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto [...]"

Il documento *Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea e variante all'elettrodotto aereo 150kV esistente che collega la SE 150kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto - Relazione indagini eseguite (doc. REGR17026C2506846)* descrive "indagini geognostiche relative al progetto di "Elettrodotto aereo 150 kV DT dalla nuova SE 380/150 kV di vizzini all'esistente SE di Licodia Eubea ""

Il documento *Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea INTERVENTO 4 - Piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti*, (doc. REGR17026C2656674) è stato redatto "in ottemperanza alla condizione ambientale citata" A.2 , "[...] in conformità ai requisiti di legge ed al capitolo Terna per la gestione ambientale, relativamente al cantiere dell'Elettrodotto aereo in semplice terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea (INTERVENTO 4))[...]"

Nel documento sono considerate fase di cantiere e fase di esercizio (vedasi pagine 10 e 11 del documento REGR17026C2656674). Nel documento il Proponente conclude che "[...] sono state evidenziate inoltre le precauzioni che dovranno essere adottate, atte a ridurre la probabilità di accadimento delle situazioni incidentali illustrate nonché le azioni per la gestione delle emergenze che mitigano l'eventuale danno prodotto da una situazione incidentale.

Si evidenzia che le precauzioni e le azioni per la gestione delle emergenze sopra descritte vengono normalmente adottate in tutti i cantieri e su tutti gli elettrodotti in esercizio Terna."

Il documento *Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea - INTERVENTO 4 - Cronoprogramma Lavori - (DOC. TEGR17026C2645424)* presenta un cronoprogramma dei lavori nel quale la "Partita 1: Apertura Cantiere" occupa il periodo temporale fra fine ottobre e novembre 2022.

VALUTATO che:

Il Proponente presenta per l'ottemperanza alla prescrizione A.10 – Intervento 4 del D.M. n. 6 del 17/01/2018 alcuni documenti redatti per la trattazione di specifiche prescrizioni del DM sopra menzionato, oltre ad alcuni capitolati, come riportato nell'apposita sezione di questo testo.

In particolare, nella relazione del Piano di cantierizzazione e gestione ambientale il Proponente riporta elementi che trattano esplicitamente l'ottemperanza alla prescrizione A10 del D.M. n. 6 del 17/01/2018, anche tale testo "è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione A12 del decreto di compatibilità ambientale dm 0000006 del 17/01/2018 [...]" ed è focalizzato sulla fase di costruzione. Inoltre, nel Piano di cantierizzazione non sono richiamate tutte le prescrizioni del D.M. n. 6 del 17/01/2018, ma il Proponente riferisce comunque che "[...] le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).[...]"

Ulteriormente, nel sopra menzionato testo, il Proponente afferma che "Sono previsti gli oneri a carico dell'Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione".

Con riferimento al Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING_CAPAMB18), il Proponente riporta che il "capitolato codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.

Le attività sulla Rete Elettrica Nazionale interessano la realizzazione e l'esercizio di Stazioni Elettriche e di Elettrodotti aerei o in cavo."

Tuttavia in tale documento è anche riportato che (pag. 18 doc. ING_CAPAMB18) "Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera, definito in accordo con Terna e il CSE incaricato. Terna provvederà a trasmettere tale documento alle Istituzioni competenti se richiesto da eventuali prescrizioni (nei D.M. solitamente la Regione competente).".

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.6 del 17/01/2018, limitatamente al solo Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea", relativo al progetto "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. MITE/10140 in data 25/01/2023:

- la condizione ambientale n. A.10 ottemperata limitatamente al solo Intervento 4: "Elettrodotto aereo 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea".

- La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

- Avv. Paola Brambilla